

Ponte sul Bosforo, ad Astaldi 2,3 mld \$

di *Andrea Pira*

Via libera per il gruppo Astaldi al finanziamento da 2,3 miliardi di dollari da parte di un pool di banche turche per la realizzazione e la gestione del terzo ponte sul Bosforo. La firma dell'accordo così permesso l'erogazione di una prima tranche del finanziamento, spiega una nota del gruppo di costruzioni italiano, sbarcato in Turchia negli anni 80 e oggi impegnato anche nella realizzazione di 400 chilometri dell'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir. Il progetto del ponte sul Bosforo prevede la realizzazione di un'infrastruttura a luce libera di 1,4 chilometri, ad attraversamento sia stradale sia ferroviario. Attualmente completato al 25%, al termine dei lavori collegherà la sponda asiatica del Bosforo all'altezza di Poyarazkoy a quella europea all'altezza di Odayeri-Pasaköy. Il valore complessivo del progetto, commissionato dal ministero dei Trasporti di Ankara, sarà di circa 2,9 miliardi di dollari e fa capo per il 33% ad Astaldi e per il restante 67% a Ic Ictas, la società turca con cui il gruppo italiano realizzerà l'opera in joint venture. Tale partnership è già stata sperimentata a San Pietroburgo, in Russia, dove le società collaborano nella costruzione dell'aeroporto internazionale Pulkovo e del Western High Speed Diameter. Tornando al ponte, è il secondo in pochi mesi per Astaldi in Turchia dopo quello sul Corno d'Oro a Istanbul, operativo da febbraio. Una volta completato, sarà il più largo al mondo (60 metri per otto corsie autostradali divise da due corridoi ferroviari ad alta velocità. La durata della concessione supera i dieci anni, di cui 30 mesi per le attività di costruzione e il restante periodo per la gestione dell'infrastruttura. (riproduzione riservata)

